



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO**

Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165  
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it  
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it  
sito: [www.icmartinengo.gov.it](http://www.icmartinengo.gov.it)

**PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA)  
e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati .**

1. **Il docente prevalente/coordinatore** consulta il fascicolo dell'alunno per la lettura della relazione clinica rilasciata da specialisti accreditati e per analizzare il percorso scolastico pregresso.
2. **Raccolta osservazioni:** entro un mese, ogni docente del consiglio di classe/team consegnerà al coordinatore/prevalente tutte le informazioni inerenti le attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento. Il docente referente raccoglierà tutte le informazioni e le inserirà all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
3. **Presentazione del Piano Didattico Personalizzato a tutti i docenti della classe:** integrazioni, modifiche, condivisione e firma.
4. **Presentazione del Piano Didattico Personalizzato completo ai genitori dell'alunno** durante un apposito incontro fra tutti i docenti/docente coordinatore e i genitori: eventuali integrazioni e/o modifiche, condivisione e firma. **Sempre in questa sede lettura e firma del Patto Educativo BES di corresponsabilità tra scuola, studente e famiglia.**
5. **Comunicazione all'insegnante referente BES** di ogni plesso della segnalazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento; il referente BES fornisce supporto ai colleghi per la stesura dei documenti e registra (raccolge i dati) sui casi individuati.
6. **Consegna del Piano Didattico Personalizzato** da parte del docente prevalente/coordinatore alla segreteria dell'Istituto.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><b>DIAGNOSI</b>            È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia.            Di norma, al documento è allegata una <b>RELAZIONE CLINICA</b> con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.</p>	<p><b>NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA</b>            La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati (vedi elenco allegato).            Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.</p>	<p><b>AL MOMENTO DELLA PRIMA SEGNALAZIONE</b>            È aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, oppure quando lo specialista lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio.</p>
<p><b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</b>            Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC.            L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).</p>	<p>Il coordinatore/ docente prevalente, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia provvede all'elaborazione della proposta del PDP da condividere con il consiglio di classe/team.            Questo documento raccoglie:            - la descrizione della situazione dello studente riportata nella relazione clinica;            - l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal CdC/team;            - la metodologia e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;            - le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);            - i criteri di valutazione adottati.            L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale. Il coordinatore/prevalente è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il CdC/team sul percorso dello studente.            Periodicamente deve essere valutata, in modo condiviso con la famiglia, l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente.            Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.</p>	<p><b>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</b></p>

<b>RELAZIONE FINALE</b> Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche.	<b>DOCENTE PREVALENTE/COORDINATORE E DOCENTI DEL CDC/TEAM.</b>	<b>A fine anno scolastico.</b>
--	--	--------------------------------

## MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14).

Consultare documento *Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento*, PTOF approvato dal collegio dei docenti 8.01.2018 consultabile sul sito web dell'Istituto.

## ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovata dalla diagnosi), ma potrà **avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP** (Decreto legislativo n°62 aprile 2017).